

18 marzo 2010 10:54

MESSICO: Guerra alla droga, tensione e accuse reciproche con gli Usa

L'assassinio di una funzionaria del Consolato Usa in Messico e del marito, sabato scorso a Ciudad Juarez, ha creato forti tensioni tra il paese centro-americano e gli Stati Uniti. Il presidente messicano **Felipe Calderon**, per due volte, ha chiesto con fermezza alle autorità di Washington di impegnarsi in maniera decisa e definitiva nella lotta al narcotraffico.

"Il crimine organizzato ha la sua origine in due fenomeni che colpiscono entrambi i paesi. Sono il consumo e il traffico di droga dentro e fuori gli Stati Uniti, e il traffico di armi provenienti dagli Stati Uniti", ha sottolineato il presidente messicano.

Le frizioni tra i due paesi si sono accentuate nella giornata di lunedì, quando la portavoce del Fbi a El Paso, Andrea Simmons, ha spiegato che funzionari del Fbi e della Dea avrebbero partecipato alle indagini sull'assassinio di Lesley Enriquez e del marito. Ma senatori e deputati messicani si sono premurati di precisare subito che gli Stati Uniti non possono intervenire in questioni che riguardano il Messico e lo stesso Calderon ha precisato che la collaborazione può e deve avvenire "ciascuno sul suo territorio".

Ad acuire le tensioni ci ha pensato infine la segretaria Usa alla Sicurezza Interna, Janet Napolitano, che ha criticato la decisione del presidente Calderon di inviare militari in massa a Ciudad Juarez: decisione, ha detto, "che non ha fornito alcun aiuto".

Legami con narcos, arrestati 8 poliziotti di Villaldama - I marines messicani hanno arrestato ieri otto dei 12 ufficiali di polizia in servizio a Villaldama, nel nordest del Messico, con l'accusa di un loro legame con i cartelli locali della droga.

Villaldama è una piccola città di appena 4.000 abitanti, nei pressi di Monterrey, nello stato di Nuovo Leon. Il segretario generale dello Stato, Javier Trevino, ha detto che tra gli arrestati figura anche il comandante della polizia locale.

OTTAWA SCONSIGLIA VIAGGI A CIUDAD JUAREZ - Il governo di Ottawa ha lanciato l'allarme ai cittadini canadesi invitandoli a non recarsi nel Messico settentrionale, dove recentemente e' stata uccisa una coppia di americani.

Il sito del ministero degli Esteri canadese ha chiesto ai canadesi di evitare di raggiungere Ciudad Juarez a meno che non sia 'assolutamente necessario', tenuto conto 'dell'aumento della violenza legata al traffico di droga'.